

REGIONE MOLISE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)

	MOLISE	ITALIA	% MOLISE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	708	260.750	0,3%
di cui con esito mortale	9	858	1,0%

Genere	CAMPOBASSO	ISERNIA	MOLISE	%
Donne	333	129	462	65,3%
Uomini	187	59	246	34,7%
Classe di età				
fino a 34 anni	56	15	71	10,0%
da 35 a 49 anni	193	65	258	36,5%
da 50 a 64 anni	260	106	366	51,7%
oltre i 64 anni	11	2	13	1,8%
Totale	520	188	708	100,0%
Incidenza sul totale	73,4%	26,6%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	8,6%	19,7%	11,3%	
di cui con esito mortale	7	2	9	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 marzo 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 72 casi (+11,3%, superiore al +6,3% nazionale), di cui 46 avvenuti ad aprile, 14 a marzo, 6 a febbraio e 5 a gennaio 2022, con il restante caso riconducibile ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato più intensamente in termini relativi la provincia di Isernia.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (38,3% del totale), il 31,4% al 2021 e il 30,4% ai primi quattro mesi del 2022 (quest'ultima superiore al 24,5% nazionale). Oltre la metà delle denunce da Covid-19 si concentra nel periodo ottobre 2020-febbraio 2021 (picco assoluto a gennaio 2021 con il 14,3%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili superiori al dato nazionale tra gennaio e marzo e una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con l'8,8% delle denunce complessive), da febbraio in lieve calo, ma con incidenze mensili superiori alla media nazionale.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 9 casi complessivi, 1 si riferisce al 2020 e 8 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, il 91% sono infermieri;
- tra gli impiegati alla segreteria e agli affari generali, il 92% sono assistenti e impiegati amministrativi e l'8% alla segreteria;

- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 90% sono dirigenti sanitari, il 10% dirigenti amministrativi;
- tra gli impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela, in prevalenza telefonisti addetti ai Call Center;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 39% sono ausiliari ospedalieri il 36% bidelli, portantini (17%), inservienti in casa di riposo (6%) e barellieri (3%);
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, i due terzi sono di scuole elementari e un terzo di asili e materne;
- gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro registrano il 3,5% dei casi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, sono tutti operatori socioassistenziali.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra l'84,9% delle denunce, la gestione per conto Stato il 12,0%, l'Agricoltura il 2,7% e la Navigazione lo 0,4%;
- il 64,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (15,5% delle denunce, in particolare assistenza sociale residenziale: 80%) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (48,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 14,4% delle denunce, in prevalenza servizi postali e attività di corrieri (86%) e trasporti terrestri (14%);
- i "Servizi di informazione e comunicazione" presentano il 6,8% dei casi, in prevalenza call center;
- il comparto "Manifatturiero" registra il 2,9% dei casi, un terzo ha coinvolto il settore alimentare;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate: coinvolti gli addetti alle pulizie e alle attività personali e sanitarie;
- le "Altre attività di servizi" il 2,7% dei casi.

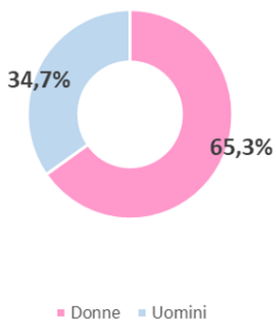
REGIONE MOLISE

(Denunce in complesso: 708, periodo di accadimento gennaio 2020–aprile 2022)

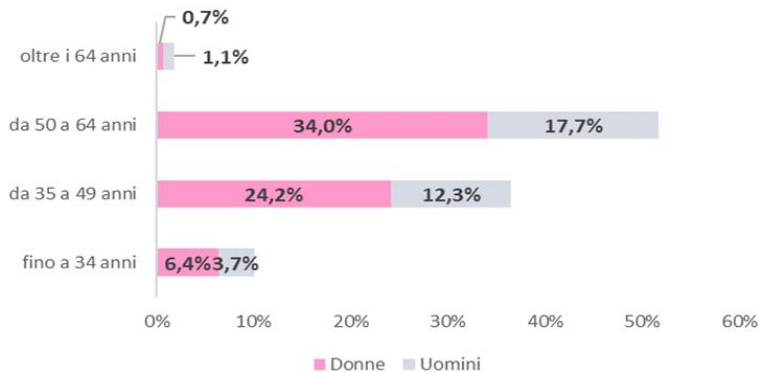


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

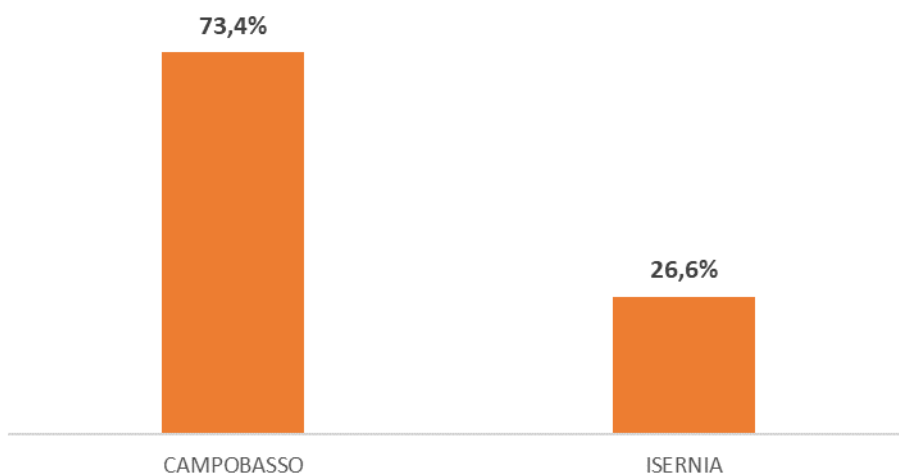
Genere



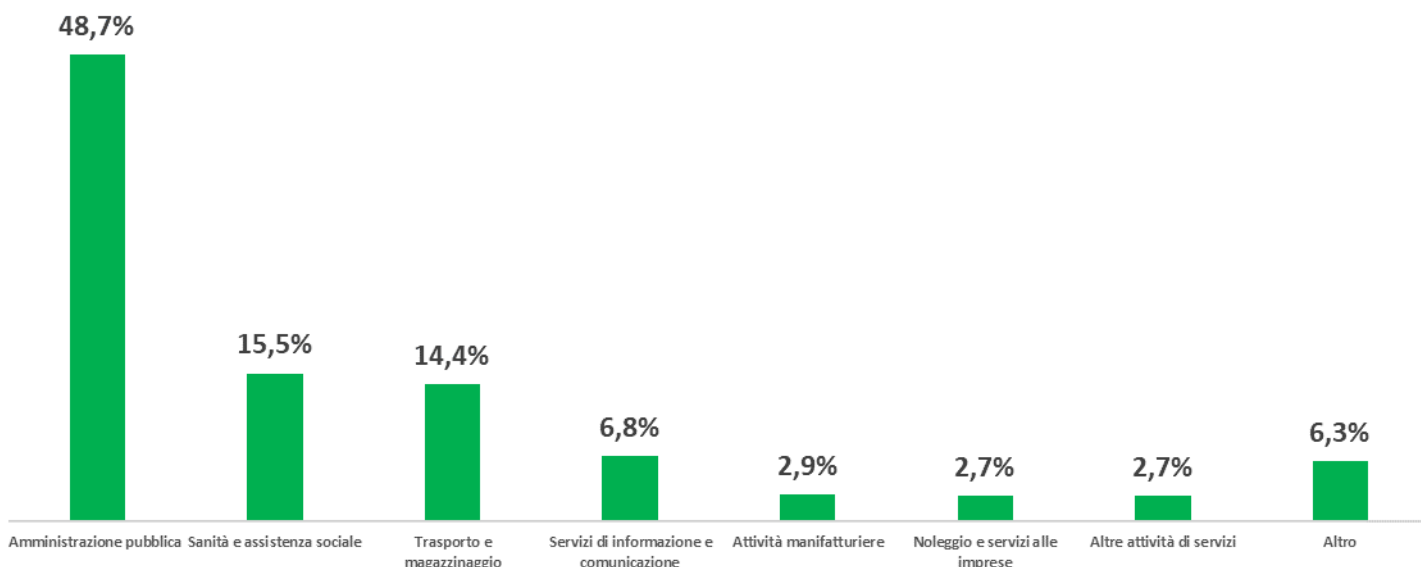
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

